



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale di Rivanazzano Terme

Via XX Settembre n. 45 - 27055 - Rivanazzano Terme – (PV) Tel 0383 - 92381

www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it

Email pvic81100g@istruzione.it - pvic81100g@pec.istruzione.it

Codice fiscale 86002240181 Codice univoco UF34RG



Al Collegio dei Docenti
All'Albo
Agli ATTI dell'Istituto

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL PTOF EX ART.I, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 a.s. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- l'art. 1 del D.lvo 6 marzo 98 n. 59, con il quale, al comma 2, si affidano compiti al Dirigente Scolastico di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- le competenze del Collegio dei Docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- la Legge n. 107/2015;
- Dlgs 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di

apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”;

- Orientamenti Interculturali: Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti minoritari marzo 2022 a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione
- delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- la circolare n. 5274 dell'11 luglio 2024 che ha disposto **“il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali**

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012); delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e ss m.i.;
- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione
- e del Piano di miglioramento ad esso collegato;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, e da successivi provvedimenti normativi e dalle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n.275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza l'integrazione degli alunni stranieri 2014 e ss.mm. ii.

- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.); identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08 .1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239/2017:
- che compito del Dirigente Scolastico è:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTOF E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA PER L'A.S. 2024/2025

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa dovrà comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;

4. la partecipazione alla progettazione Europea e le misure finalizzate alla realizzazione dei progetti a valere sui fondi PNRR, nell'esplicito si darà ampio sviluppo ad una progettualità curricolare ed extracurricolare sulle tematiche pertinenti alla trasformazione che il digitale sta portando nei contesti della quotidianità, nello specifico i nuovi ambienti di apprendimento intesi non solo come ambienti fisici, come contesti che uniscono il reale al digitale: "l'infosfera"; per quanto di competenza del Collegio;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline già inseriti nel PTOF integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
6. Azioni per l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida attraverso l'innovazione didattica e metodologica atta allo sviluppo delle competenze, alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
7. Azioni volte alla realizzazione delle Piano Nazionale Scuola e competenze 2021/2025 del 12/06/2023;
8. Azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
9. Azioni volte alla prevenzione e al contrasto della "povertà educativa-digitale";
10. Azioni volte alla promozione di una didattica orientativa per facilitare la conoscenza di sé al fine di rendere gli alunni sempre più consapevoli nell'effettuare scelte ponderate nella prospettiva di studio e di futura occupabilità;

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curriculum verticale per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Prevedere modelli (Prove strutturate, semi strutturate, compiti autentici...) ed individuare criteri e indicatori delle discipline per la valutazione formativa e narrativa;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione
- a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi formativi definiti nella L. 107/2015 art. 1, c. 7

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e. potenziamento delle discipline artistiche e musicali;

- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- j. individuazione di misure atte a promuovere il ben-essere; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- m. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- n. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda rivolto a studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- o. definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano dovrà inoltre includere il fabbisogno di:

- posti dell'organico dell'autonomia;
- risorse aggiuntive per il potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa;
- posti del personale ATA;
- strutture, infrastrutture, attrezzature materiali. Inoltre, saranno previsti:
- visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione; scambi culturali, attività teatrali e sportive;
- attività di continuità e orientamento;

Il Collegio docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di elaborare un documento programmatico coerente con i principi in esso dichiarati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Margherita PANZA
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)